

Ammortizzatori Sociali in deroga" come un utile mezzo per fronteggiare l'emergenza produttiva del territorio

E' indispensabile che la Regione Basilicata inizi a guardare lo strumento degli "Ammortizzatori Sociali in deroga" come un utile mezzo per fronteggiare l'emergenza produttiva del territorio: per evitare i licenziamenti e non disperdere le professionalità di settore. Uno strumento di natura politica e non tecnica. Sono maturi i tempi per dare corso all'Accordo Quadro per l'anno 2010 e riscrivere radicalmente le vecchie e superate regole sul tema. La crisi in Basilicata è ancora nella fase acuta: basta pensare alla situazione della Mythen o della Orma in Valbasento, per cui sarebbero a rischio circa 200 posti di lavoro.

E' di qualche giorno fa un importante accordo al Ministero del Lavoro, raggiunto tra Regione Puglia e Basilicata, con risorse sul capitolo ammortizzatori sociali, per evitare 1400 licenziamenti alla Natuzzi.

Lo stesso percorso diventa ad ostacoli nel caso di aziende dell'indotto di Natuzzi: i 52 lavoratori della Clemar che dal 29 luglio 2010 saranno licenziati se non si trova accordo in Regione Basilicata.

Facciamo appello a Confindustria ed alle Istituzioni perche' e' solo attraverso un atto di responsabilita' e mediante l'esercizio delle rispettive funzioni e prerogative che potra' essere cambiato il destino dei 52 lavoratori.

Maurizio Girasole
Filctem CGIL Matera